REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI CUNEO

COMUNE DI DOGLIANI

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

VARIANTE STRUTTURALE N. 9

(INTEGRATA CON MODIFICHE INTRODOTTE "D'UFFICIO" E IN SEDE DI APPROVAZIONE)

TAV. 1.2bis:

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

SCALA 1: 5.000

DATA :

PROGETTO DEFINITIVO

Adozione Progetto Preliminare: Delibera C.C. n. 52 del 06 settembre 2003

Pubblicato dal: 29 settembre 2003 al 17 ottobre 2003

Adozione Progetto definitivo: Delibera C.C. n. 76 del 19 dicembre 2003 e n. 5 del 17 marzo 2004

Adozione Controdeduzioni alle Osservazioni REGIONE PIEMONTE ai sensi dell'art 15 LR 56/77 e smi: delibera C.C. n 14 del 27 giugno 2005

Adozione Progetto Definitivo - delibera CC. N 58 del 30 settembre 2005

Approvazione Regionale: Delibera Giunta Regionale 2 agosto 2006, n. 58-3779 in BUR n. 32 del 10 agosto 2006, Supplemento Ordinario n. 2

IL PROGETTISTA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL SEGRETARIO COMUNALE

AGGIORNAMENTO MARZO 2006

LEGENDA

CLASSE I

Porzioni di territorio, per lo più pianeggianti, dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono molto limitate e tali da non porre limitazioni all'utilizzo urbanistico. Gli elementi del pubblico e privato sono di norma conformati nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11/03/88.

CLASSE II

Porzioni di territorio, per lo più in zona pianeggiante, nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica e/o idraulica richiedono modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norma di attuazione riportati al D.M. 11/03/88 e realizzabili tramite un'ordinaria esecuzione esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificabile o dell'intorno significativo.

Fa: Area lungo i corsi d'acqua con pericolosità media o moderata (Em)

CLASSE IIIa

Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti dalla presenza di fenomeni franosi attivi e quiescenti, dalla propensione al dissesto dei versanti e dalla ridotta/nulla consistenza lo prevedono di interventi di risanamento territoriale a tutela del patrimonio esistente.

CLASSE IIIa1

Porzioni di territorio inedificate caratterizzate da condizioni geomorfologiche di elevata pericolosità che le rendono inidonee a nuovi insediamenti, a cui si aggiungono aree a bassa od elevata capacità di uso o potenziali che le vendono inidonee a nuovi insediamenti.

Fa: Area a pericolosità da frana attiva o quiescente con pericolosità molto elevata (Fa) e Fq1

CLASSE IIIa2

Porzioni di territorio inedificate caratterizzate da condizioni geomorfologiche di elevata pericolosità che le rendono inidonee a nuovi insediamenti, a cui si aggiungono aree in dissesto dei corsi d'acqua.

Fb: Area con pericolosità molto elevata o elevata (Eb e Fb)

CLASSE IIIb

Porzioni di territorio edificate caratterizzate da elevate condizioni di pericolosità geomorfologica e di rischio tali sono ammessi nuovi interventi urbanistici in assenza delle estese opere strutturali e sull'edificato delle opere per la mitigazione del rischio esistenti o ad individuare gli eventuali interventi da realizzare per la messa in sicurezza e della loro realizzazione.

CLASSE IIIb1

Aree in cui l'attuazione delle previsioni urbanistiche è assegnata fino alla verifica della validità delle opere esistenti, con successiva prevista trasformazione in una delle altre sottoclassi.

CLASSE IIIb2

Aree in cui, a seguito della realizzazione delle opere, sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti (Classe IIA a.s.).

CLASSE IIIb3

Aree in cui, a seguito della realizzazione delle opere di risanamento, sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico. Su esistente nuove unità abitative e completamenti.

CLASSE IIIb4

Aree in cui anche a seguito della realizzazione di opere di sistemazione, indispensabili per la difesa dell'esistente, non è proponibile alcun incremento del carico antropico.

CLASSE IV non differenziata

Aree settori di territorio collinare, per lo più inedificati, che presentano caratteri geomorfologici e geodinamici d'insieme non favorevoli a interventi di trasformazione urbanistico-edilizia. Il loro futuro parziale utilizzo a fini urbanistici, subordinato all'esecuzione di urlanteri insegni di consolidamento, è possibile soltanto a seguito di indagini particolari particolari attribuibili a classi meno condizionanti, di modesta e successiva varianti di piano.

Zona di rispetto delle captazioni ad uso idropotabile

PIANO STRALCIO FASCE FLUVIALI

Limite esterno fascia A e A (consolidato)

LIMITI FASCE FLUVIALI (secondo la legenda PAI)

Limite esterno fascia Fa Limite esterno fascia Eb Limite esterno fascia Em